

EBITLAZIO INFORMA

LA BILATERALITÀ DI ROMA E LAZIO

N. 28

LUGLIO 2021

EDITORIALE	1
L'emergenza Covid e il ruolo di Ebit Lazio	
INTERVISTA	4
Terziario il punto sul settore	
ATTUALITÀ	6
Riapertura	
ATTUALITÀ	8
Certificazione Verde Covid-19	
FORMAZIONE	9
Un mare di opportunità	
IN BREVE	10
NEL TERRITORIO	11
Le nostre sedi territoriali	
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	12



Emergenza Covid
EBIT LAZIO C'È!

EBITLAZIO INFORMA

Mensile informativo dell'Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della Distribuzione e dei servizi di Roma e Lazio

Editore:

EBIT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio

Sede:

Piazza Giuseppe Mazzini, 27
Roma

Telefono:

06. 6833707

E-mail:

info@ebitlazio.it

Web:

www.ebitlazio.it

Direttore Responsabile:

Giovanni Petrelli

EBIT Lazio è iscritta al
ROC n° 20418 in data 13/12/2010

Registrato presso il Tribunale di
Roma con il n° 318/2010
in data 22/07/2010

Redazione e Amministrazione:

EBIT Lazio
Ente Bilaterale Territoriale del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi di Roma e Lazio
P.zza Mazzini, 27
00195 Roma (RM)
Tel. 06. 6833707
Tel. 06. 68193305
Fax 06. 68 21 04 05
info@ebitlazio.it
www.ebitlazio.it

Progetto grafico e stampa:

Eureka3 S.r.l.
Piazza Antonio Mancini, 4
00197 Roma
Tel: 06. 97 99 87 00
Fax: 06. 97 99 87 01
info@eureka3.it
www.eureka3.it

EBIT LAZIO: LA BILATERALITÀ AL TUO SERVIZIO!

L'EBIT Lazio è l'Ente Bilaterale del Terziario, Distribuzione e Servizi di Roma e Lazio ed è stato costituito, pariteticamente, dalle associazioni locali di Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, con lo scopo di contribuire a gestire le dinamiche contrattuali e professionali del settore, a vantaggio delle aziende e dei lavoratori.



L'emergenza Covid e il ruolo di Ebit Lazio

Le crescenti criticità economiche provocate dalla pandemia, oramai in corso da più di un anno, hanno creato problemi materiali e immateriali, sia alle imprese del terziario, distribuzione e servizi di Roma e del Lazio, che ai loro dipendenti. Ebit Lazio, quale strumento di servizio a sostegno delle imprese del terziario e dei dipendenti, ha prontamente provveduto ad aggiornare le proprie attività e prestazioni:

- è stata arricchita l'offerta formativa, proponendo moduli rivolti alle aziende e ai lavoratori per facilitare l'adeguamento degli ambienti di lavoro e i comportamenti quotidiani dei dipendenti, alle disposizioni nazionali e locali per contrastare efficacemente la trasmissione del Covid-19;
- è stato deciso un significativo sostegno economico in favore delle imprese per l'acquisto dei dispositivi di tutele individuale (mascherine, guanti, disinfettanti ecc.);
- è stato deliberato uno straordinario stanziamento di risorse economiche, al quale si sono aggiunte altre risorse messe a disposizione dell'Ente Bilaterale nazionale del terziario (EbinTer), che hanno consentito di sostenere migliaia di persone (oltre 6.400), colpite da significative perdite di quote salariali.

Tutte queste straordinarie iniziative economiche e organizzative adottate nel 2020 sono state riproposte anche per il 2021, poiché con il persistere della situazione pandemica, le condizioni economiche e produttive delle aziende del terziario operanti a Roma e nella regione sono divenute in molti casi ancora più pesanti. I dati dei consumi nell'anno 2020 sono stati fortemente



Vittorio Pezzotti
Vicepresidente Ebit Lazio

negativi, fatti salvi alcuni comparti, come il food e quelli che commercializzano merce particolare (igiene e prodotti per la casa, ITC, motocicli, ecc.). Tutti speravamo in un 2021 di ripresa economica e sociale in tutte le attività, ma l'involuzione della situazione epidemiologica e le difficoltà per l'approvvigionamento e la somministrazione dei vaccini nel nostro paese e in tutta Europa, non l'hanno consentito (almeno nei primi mesi del nuovo anno).

Ebit Lazio continua a svolgere la propria attività impegnando tutte le energie economiche e organizzative di cui dispone, forte del crescente apprezzamento riconosciuto dalle aziende e dai lavoratori iscritti che hanno fruito dei molti servizi ordinari e straordinari, in un tempo particolarmente complicato per tutte le persone che vivono con il reddito proveniente dal lavoro.

Questa inaspettata e negativa congiuntura che sembra non finire mai, ha consentito ad aziende e dipendenti del settore del terziario, della distribuzione e dei servizi, di apprezzare il valore della mutualità caratterizzante gli enti bilaterali, quali strumenti definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e territoriale, che regola il loro rapporto di lavoro.

Negli ultimi 15 anni la politica e, spesso, i governi nazionali e locali, hanno denigrato il ruolo della rappresentanza sociale nel sistema paese, con molteplici motivazioni, ma tutte infondate e volte a centralizzare le decisioni politiche ed economiche, senza contraddittorio e confronto qualificato.

Taluni hanno classificato il confronto sociale come una zavorra dalla quale liberarsi per velocizzare i processi decisionali e rendere il Paese, le sue periferie istituzionali (Regioni, Province e Comuni), più agili e



01

È stata arricchita l'offerta formativa con moduli rivolti a contrastare la trasmissione del Covid-19

funzionali, affermando che il mandato ricevuto dagli elettori, legittimava le pubbliche Istituzioni a decidere in solitudine. Altri hanno inneggiato alla democrazia diretta, anche virtuale, non rendendosi poi conto delle contraddizioni di tali affermazioni, poiché il confronto con i cittadini è tale se si rispettano le loro scelte ad organizzarsi in rappresentanza sociale, nel rispetto dello spirito della Carta costituzionale.

Le crisi sono sempre momenti tribolati che evidenziano limiti, differenze e ingiustizie sociali. Ma sono anche eccezionali occasioni per auto analizzarsi, per progettare il futuro su basi nuove, per aggiornare un patto democratico tra cittadini, istituzioni, soggetti politici e sociali.

02

È stato deciso un sostegno economico alle imprese per l'acquisto dei dispositivi di tutele individuale

La storia repubblicana del nostro paese è piena di queste testimonianze: le crisi economiche degli anni Settanta, Ottanta e Novanta, l'adesione dell'Italia all'euro, la crisi economico-finanziaria del 2008, sono state affrontate con scelte faticosamente costruite anche con il concorso delle rappresentanze sociali del mondo imprenditoriale e del lavoro dipendente. Questo metodo di confronto ha responsabilizzato le persone coinvolgendole, ha contenuto lo scontro sociale nel perimetro democratico, ha emarginato e sconfitto le posizioni

più estreme.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) contiene capitoli economici e sociali importanti per l'innovazione e la transizione del sistema produttivo nazionale, coinvolgendo tutti i settori produttivi, terziario e turismo compresi.

La mutazione ecologica è (deve essere) una scommessa e un'opportunità per tutti. Le riforme necessarie a rendere più avanzata la nostra democrazia (giustizia, fisco, lavoro sostenibile) devono essere fatte con equilibrio e con il coinvolgimento dei cittadini.

Il valore della persona, del lavoro, della professionalità, della equa ripartizione della ricchezza tra capitale e lavoro, tornano prepotentemente attuali se si vuole guardare a un futuro di pace e di libertà.

Il terziario, il commercio, il turismo, per evolversi e svilupparsi positivamente, hanno bisogno di una società libera, democratica, solidale dove i cittadini si riconoscono e si impegnano a progredire singolarmente e collettivamente.

È dentro uno scenario di questo tipo che la contrattazione collettiva nazionale e territoriale deve tornare a svolgere un ruolo prioritario e con essa gli strumenti di servizio come gli Enti bilaterali.

La ridefinizione dello stato sociale del

03

È stato deliberato uno straordinario stanziamento di risorse economiche, che hanno sostenuto oltre 6.400 lavoratori

nostro Paese dovrà contemplare nuove regole per estendere tutele a chi non ne ha, ma sappiamo che nel breve e medio termine ciò non sarà di facile realizzazione. La sanità complementare del servizio nazionale; il sostegno al reddito integrativo di un nuovo sistema di ammortizzatori sociali che risponda anche a settori oggi non tutelati; un servizio di formazione integrativo di quello pubblico rivolto ai lavoratori di prima occupazione e agli occupati maturi che dovranno affrontare il cambiamento produttivo annunciato; i contributi a sostegno dei costi per il trasporto pubblico casa-lavoro; un servizio di profilazione professionale e anagrafica dei disoccupati

Vittorio Pezzotti, chi è il nuovo vicepresidente di Ebit Lazio

È nato l'8 febbraio 1957 a Torrita Tiberina (RM), è sposato e ha una figlia, che gli ha regalato una nipotina di 2 anni. È diplomato in ragioneria.

Dagli 11 ai 16 anni ha lavorato in nero facendo i mestieri più disparati: cameriere, barista, commesso, apprendista idraulico/termosifonista. A 17 anni è stato assunto dalla GS

supermercati (oggi Carrefour), dove ha lavorato fino al 1985.

Per dieci anni è stato Rsa della Filcams Cgil. Nel 1983 ha avuto una esperienza nella Lega delle Cooperative, svolgendo la funzione di responsabile logistico di un centro di distribuzione Conad.

Dal 1985 al 2017 ha svolto il ruolo di sindacalista a tempo pieno nella Cgil, ricoprendo numerosi incarichi: funzionario della Filcams di Roma e Lazio; segretario generale della Filcams di Pomezia Castelli Colferro Subiaco; componente

e degli occupati in cerca di occupazione, integrativo al servizio pubblico, che favorisca l'incontro della domanda e dell'offerta del lavoro, sono parte delle attività affidate dalle Parti sociali (Confcommercio e Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiluc Uil) firmatarie del CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi, agli Enti bilaterali territoriali.

Tutto questo potenziale di attività complementari o integrative di quelle proposte dal sistema pubblico potrà assumere maggior valore e, nel contempo, valorizzare la funzione del pubblico, solo se le istituzioni pubbliche (nazionali, regionali, comunali) sapranno e vorranno svolgere un lavoro di ricognizione e coordinamento sistemico.

Ebit Lazio è impegnato a lavorare per raggiungere questo traguardo nell'interesse delle aziende e dei lavoratori ad esso aderenti, e a tal fine intende chiedere alla Regione Lazio di farsi promotrice di una siffatta iniziativa, nella certezza che anche altri Enti bilaterali di categoria (Ebit per il Turismo, Ebit per la Vigilanza privata, Sanimpresa per la sanità integrativa del Commercio, Turismo, Vigilanza privata), condividano la stessa necessità e lo stesso interesse.

Se come dicono gli scienziati il Covid non ci lascerà, Ebit Lazio continuerà a impegnarsi per potenziare e adeguare ai nuovi bisogni tutte le attività svolte a sostegno delle aziende e dei dipendenti operanti nel comparto del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi di Roma e del Lazio.

TERZIARIO

il punto sul settore



Intervista a
Romolo Guasco
Direttore
Confcommercio Roma

Gentile Direttore, i dati ci dicono che c'è una decisa crescita rispetto al 2020, anche se rispetto al 2019 permane il segno meno. Insomma, la ripresa c'è ma siamo ancora lontani dai livelli pre-Covid. Cosa ha significato la pandemia per il settore?

Secondo l'Osservatorio romano di Confcommercio, si registra ancora una diminuzione abbastanza consistente del numero di imprese. Tra la diminuzione di nuove imprese, di persone che aprono un'azienda, e la cessazione delle stesse imprese, il saldo resta negativo. All'inizio del 2021 abbiamo previsto che nell'anno nel terziario, e quindi non solo nel commercio ma anche nel turismo e nei servizi, ci sarà una cessazione possibile di 18mila imprese solo su Roma e provincia, su un totale di 275 mila attività. Ovviamente questo avrà ripercussioni sui livelli occupazionali: già nel 2020 il comparto ha perso 49 mila addetti, un numero impressionante, pari agli abitanti di una città come Civitavecchia.

Quali sono i settori più in difficoltà?

I pubblici esercizi sono stati sicuramente tra i più colpiti dalla pandemia. Vorrei ricordare però anche il mondo dell'abbigliamento, con esercizi chiusi per diversi giorni che hanno perso la vendita di un paio di collezioni e oggi si ritrova i magazzini pieni di capi, in un settore, quello della moda, e in cui i prodotti cambiano continuamente. Poi ci sono le filiere legate al mondo degli eventi, dei congressi, dei matrimoni. Anche le palestre hanno subito il colpo micidiale della pandemia, ed anche loro sono ripartite, fermi ancora locali da ballo e discoteche: certamente le categorie maggiormente colpite.

Come giudica gli interventi del Governo?

Il giudizio in generale è critico. Buono rispetto agli interventi per i lavoratori, anche se la Cassa integrazione Covid e i vari sistemi di ammortizzatori sociali devono essere rivisti e ammodernati con urgenza, evitando inutili processi burocratici e immediatezza nel ristoro ai dipendenti. Bisogna mettere in piedi un sistema di interventi in soccorso di chi viene espulso dal mercato del lavoro, di chi subisce le conseguenze delle ristrutturazioni aziendali. Ogni lavoratore deve potersi reinserire nel mercato del lavoro. Il tema del collocamento - incontro domanda offerta di lavoro - e quello della formazione, si ripropongono periodicamente. Scontiamo una situazione di inefficienza degli uffici pubblici: è davvero il momento di consentire ad associazioni datoriali e organizzazioni sindacali di intervenire accanto alle strutture pubbliche in chiave di sussidiarietà. Il giudizio sugli interventi per le aziende, invece, è negativo. Si è perso tempo prezioso sui codici Ateco, trascurando invece interventi più pragmatici come quelli sul sistema di pagamento delle bollette, o sugli adempimenti fiscali. Occorrevano misure di semplice e immediata applicazione, come quella sull'occupazione del suolo pubblico: ha permesso agli

esercenti di ampliare la propria attività, in molti casi garantendone la sopravvivenza, peraltro senza affrontare particolari costi burocratici.

E invece a livello locale quali sono le vostre richieste?

Abbiamo chiesto al Comune di Roma che almeno per il periodo dei saldi si possa sospendere la Ztl, o si limitino le ore in cui è attiva. Vorrei ricordare che il turismo organizzato ancora non c'è, e che molti lavoratori non sono tornati negli uffici, sia pubblici che privati. Sulla Tari c'è stata una diminuzione, grazie alle risorse stanziati dal Governo per compensare le minori entrate dei Comuni. Da parte della Regione, invece, ci sono stati interventi interessanti, anche se noi insistiamo sul tema del credito: servono interventi per spostare più avanti possibile il recupero dei debiti nei confronti delle banche. Anche nel 2021, come avvenuto in modo drammatico nel 2020, i bilanci di molte aziende avranno deficit dal punto di vista della sostenibilità bancaria. Servono inoltre politiche attive per favorire gli imprenditori che cercano risorse, incentivi all'occupazione e tutela delle retribuzioni, soprattutto tutelando la contrattazione collettiva nazionale genuina a scapito di quella pirata.

A proposito delle sofferenze aziendali, nel corso della "Giornata della Legalità" avete lanciato l'allarme sulla mancanza di liquidità, che comporta non solo il rischio di cessare l'attività, ma anche quello di finire in mano agli usurai. Quali interventi avete predisposto?

Nel sondaggio effettuato da Confcommercio nazionale è emerso un dato davvero preoccupante: ben il 40% di imprenditori percepiscono il pericolo dell'usura. Attenzione: si parla di percezione, non di vittime dell'usura. Ma è ugualmente una percentuale enorme, cresciuta del 14% negli ultimi anni. Su questo fronte siamo molto attivi: abbiamo organizzato momenti di confronto con il Prefetto, e sosteniamo un laboratorio antiusura, gestito autonomamente da un'associazione, con la quale abbiamo stipulato una convenzione. Gli imprenditori non restano soli: grazie all'utilizzo di fondi regionali antiusura e dei fondi nazionali, sono stati attivati nuovi istituti che permettono di pagare i debiti con maggiore tranquillità. Insomma, gli imprenditori non restano soli neanche in questo momento difficile, ma possono contare su una rete di sostegno preziosa ed efficiente.

I saldi restano ancora uno strumento prezioso a favore dei commercianti? E quali iniziative si possono mettere

in campo per limitare l'impatto negativo del commercio online?

I saldi restano un fenomeno assimilato soprattutto al mondo della moda e ancora oggi hanno la forza dell'evento. E come tutti gli eventi, anche i saldi andrebbero rilanciati e pubblicizzati. Ricordo che anni fa il Campidoglio decise di promuoverli investendo sul mercato internazionale, dando ai turisti un motivo in più per scegliere Roma. Sul commercio online non ho dubbi: si combatte facendo in modo che ognuno paghi le giuste imposte. Noi stiamo aiutando i commercianti con i nostri centri servizi: li assistiamo se decidono di esordire nell'e-commerce affiancando il negozio 'fisico'. Sono convinto che ci sia un futuro per il commercio di quartiere e per quello specializzato, perché c'è ancora tanta voglia di toccare la merce con mano. Ma c'è bisogno di assortimenti più vasti, di commessi competenti, di personalizzare l'offerta, di fidelizzare il cliente. L'online fa più concorrenza all'offerta e ai prodotti standardizzati, alla grande distribuzione, che infatti sta investendo sull'e-commerce.

In questo scenario, quanto sono importanti le esperienze formative e il ruolo della bilateralità?

La formazione resta uno dei cardini di chi vuole fare impresa: l'imprenditore deve gestire gli ordini, andare in giro a cercare merci sul mercato, organizzare il punto vendita, gestire il personale, curare il marketing, valutare investimenti online. Ma questo vale anche per i dipendenti: i commessi, per esempio, devono essere all'altezza per la professionalità, la conoscenza dei marchi e delle merci che propongono ai potenziali acquirenti, per la conoscenza delle lingue, soprattutto a Roma, città internazionale. La formazione resta dunque indispensabile, sia quella obbligatoria che quella per migliorare ulteriormente la professionalità degli addetti del settore. Su questo tema il ruolo della bilateralità è estremamente importante, anche perché parliamo di una formazione che parte dalle aziende e dalle organizzazioni sindacali, e non viene decisa dall'alto. Viene fatta su misura per essere più utile ed efficace possibile. Lo sforzo post-Covid fatto dal Governo per sostenere la bilateralità, però, lo si può fare con un unico strumento: il riconoscimento delle organizzazioni che possono davvero firmare i contratti collettivi, che poi sono quelle che devono gestire la bilateralità. Oggi ci sono troppi contratti pirata, troppi sindacati non rappresentativi. Bisogna intervenire drasticamente e adottare tutti i sistemi a difesa del lavoratore e delle imprese, a tutela del mercato sano.



Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive

Sul nostro sito le schede tecniche con tutte le indicazioni per la ripartenza

Sul sito di Ebit Lazio è disponibile il documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la riapertura delle attività economiche e produttive.

Le schede tecniche contenute nelle linee guida offrono indirizzi operativi specifici validi per i singoli settori di attività (ristorazione, stabilimenti balneari e spiagge, commercio al dettaglio, palestre, piscine, musei, ecc.) per l'applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale. L'obiettivo, come indicato nel documento, è quello di "sostenere un modello di ripresa delle attività economiche e produttive compatibile con la tutela della salute di utenti e lavoratori".

Le indicazioni contenute nelle linee guida si pongono in continuità con le indicazioni di livello nazionale, in particolare con il protocollo condiviso tra le parti sociali approvato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, nonché con i criteri guida generali di cui ai documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità.

"Solo la partecipazione consapevole e attiva di ogni singolo utente e lavoratore con pieno senso di

“ Solo la partecipazione consapevole e attiva di ogni singolo utente e lavoratore con pieno senso di responsabilità - è scritto nel documento - potrà risultare determinante non solo per lo specifico contesto aziendale, ma anche per la collettività ”

responsabilità - è scritto nel documento - potrà risultare determinante non solo per lo specifico contesto aziendale, ma anche per la collettività”.



SCANSIONA per leggere le linee guida per le riaperture

- RISTORAZIONE
- ATTIVITÀ TURISTICHE (stabilimenti balneari e spiagge)
- STRUTTURE RICETTIVE
- SERVIZI ALLA PERSONA (acconciatori, estetisti e tatuatori)
- COMMERCIO AL DETTAGLIO
- COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE (mercati e mercatini degli hobbisti)
- UFFICI APERTI AL PUBBLICO
- PISCINE
- PALESTRE
- MANUTENZIONE DEL VERDE
- MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE
- STRUTTURE RICETTIVE ALL'APERTO (campeggi)
- RIFUGI ALPINI
- ATTIVITÀ FISICA ALL'APERTO
- NOLEGGIO VEICOLI E ALTRE ATTREZZATURE
- INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO
- AREE GIOCHI PER BAMBINI
- CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI
- FORMAZIONE PROFESSIONALE
- CINEMA E SPETTACOLI
- PARCHI TEMATICI E DI DIVERTIMENTO
- SAGRE E FIERE
- SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Certificazione Verde Covid-19

La Certificazione verde COVID-19 - EU digital COVID certificate - nasce su proposta della Commissione europea per agevolare la libera circolazione in sicurezza dei cittadini nell'Unione europea durante la pandemia di COVID-19. È una certificazione digitale e stampabile (cartacea), che contiene un codice a barre bidimensionale (QR Code) e un sigillo elettronico qualificato. In Italia, viene emessa soltanto attraverso la piattaforma nazionale del Ministero della Salute.

La Certificazione attesta una delle seguenti condizioni:

- aver fatto la vaccinazione anti COVID-19
- essere negativi al test molecolare o antigenico rapido nelle ultime 48 ore
- essere guariti dal COVID-19 negli ultimi sei mesi.

Dopo la vaccinazione oppure un test negativo oppure la guarigione da COVID-19, la Certificazione viene emessa automaticamente in formato digitale e stampabile dalla piattaforma nazionale.

Quando la Certificazione è disponibile, si riceve un messaggio via SMS o via email, ai contatti comunicati quando si è fatto il vaccino o il test, o quando è rilasciato il certificato di guarigione. Il messaggio contiene un codice di autenticazione (AUTHCODE) e brevi istruzioni per recuperare la certificazione.

Si può acquisire la Certificazione da diversi canali in modo autonomo: sul sito www.dgc.gov.it con accesso tramite identità digitale (Spid/Cie) oppure con Tessera Sanitaria (o con il Documento di identità se non si è iscritti al SSN) in combinazione con il codice univoco ricevuto via email o SMS; nel Fascicolo sanitario elettronico; tramite l'App "Immuni".

La certificazione contiene un QR Code con le informazioni essenziali. Agli operatori autorizzati al controllo devi mostrare soltanto il QR Code sia nella versione digitale, direttamente da smartphone o tablet, sia nella versione cartacea.

La verifica dell'autenticità del certificato è effettuata dagli operatori autorizzati, per esempio nei porti e negli aeroporti, esclusivamente tramite l'app VerificaC19, nel rispetto della privacy.

Se il certificato è valido, il verificatore vedrà soltanto un segno grafico sul proprio dispositivo mobile (semaforo verde) e i tuoi dati anagrafici: nome e cognome e data di nascita. Il verificatore può chiederti di mostrare anche un documento di identità in corso di validità.

Nel caso non si disponesse di strumenti digitali, è possibile recuperare il certificato sia in versione digitale sia cartacea con la Tessera Sanitaria e con l'aiuto di un intermediario: medico di medicina generale, pediatra di libera scelta, farmacista.

L'emissione della Certificazione è gratuita per tutti, disponibile in italiano e in inglese e, per i territori dove vige il bilinguismo, anche in francese e in tedesco.



Un mare di opportunità

Ebit Lazio investe la maggior parte delle proprie risorse per offrire ai suoi associati corsi di formazione gratuiti, efficaci e costruiti sulla base delle reali necessità formative di aziende e lavoratori.

I corsi sono organizzati e gestiti tramite una valida rete di agenzie formative accreditate dalla Regione Lazio. L'elevata professionalità dei Formatori permette di garantire corsi al passo con le esigenze del mercato del lavoro per ogni singola competenza e figura professionale.

All'inizio di ogni anno viene predisposto un ampio catalogo formativo con diverse Aree Specialistiche.

La prenotazione dei corsi, da parte dell'azienda o del singolo lavoratore, deve avvenire esclusivamente attraverso i moduli predisposti, che debbono essere inviati all'indirizzo formazione@ebitlazio.it



Area Informatica

- Corso Excel (livello base/intermedio/avanzato)
- Informatica
- Piattaforma e-commerce

Area Linguistica

- Business English
- Inglese (livello base/intermedio/avanzato)
- Professional and business English

Area Management

- Assistant manager
- Conflict management
- Controllo di gestione e budget
- Digital and brand strategy
- Gestione del burn out
- Gestione del cambiamento
- Gestione risorse umane e leadership
- Hr analytics e digital transformation
- Intelligenza emotiva e gestione dello stress
- La gestione dei collaboratori
- La gestione dello stress
- Leadership: da leader a coach
- Misurare la customer satisfaction

- Problem solving
- Project management
- Public speaking
- Risk management
- Smart working
- Team building e team working: il lavoro di squadra
- Team building per la responsabilità sociale di impresa
- Team working
- Time management
- La gestione del tempo
- Work life balance

Area Marketing e Comunicazione

- Analisi e sviluppo del modello di business aziendale
- Comunicazione efficace
- Introduzione al marketing digitale e uso dei social network
- Corso new QQ
- Il benessere nell'ambiente di lavoro
- La gestione dei reclami
- Negoziazione
- Nurturing: dall'offerta all'ordine, gli step da seguire

- Orientamento al cliente
- Public speaking
- Smart working
- Tecniche di ascolto
- Tecniche di vendita

Area Salute e Sicurezza

- Antincendio (rischio basso e medio)
- Corso di aggiornamento sicurezza per lavoratori
- BLS/D
- Corso PLE (Piattaforme Mobili Elevabili)
- Corso carrelli elevatori
- Corso dirigenti
- Corso HACCP
- Corso PES/PAV/PEI
- Corso preposti
- Corso RLST
- Cybersecurity
- Formazione D.Lgs. 231
- Formazione generale e specifica Art. 37 D. Lgs. 81/08 (rischio basso, medio e alto)
- Formazione RLS
- Formazione/informazione dei lavoratori
- La nuova ISO 9001: 2015
- Lavori in quota

- Primo soccorso
- Corso Privacy
- Adeguamento alla normativa della privacy
- UNI EN 45001: 2018

Area Mestieri

- Assistenti alla vendita
- Addetti alla panificazione
- Sviluppo dell'idea imprenditoriale
- Sviluppo di una soluzione e-commerce in wordpress con woocommerce
- Operatore al servizio bar-barista/pizzaiolo

Area Amministrativo Finanziaria

- Analisi di bilancio
- Competenze contabili e amministrative
- Competenze assistenza fiscale
- Paghe e contributi

Area Sviluppo Sostenibile

- Commercio ecosostenibile: green packaging
- Green marketing e green reputation

Boom di “contratti pirata”: sono quasi il 40%

Su 935 Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl) vigenti e depositati al CNEL entro il 31 dicembre scorso, 351 sono stati firmati da associazioni datoriali e organizzazioni sindacali non riconosciute dallo stesso Consiglio Nazionale (4 su 10, il 37,5% del totale).

A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. A siglare questi contratti sono spesso sigle sindacali “fantasma” che non rappresentano nessuno. Gli accordi in molti casi abbattano i diritti più elementari, indeboliscono la legalità, favoriscono la precarietà, minacciano la sicurezza nei luoghi di lavoro, comprimendo paurosamente i livelli salariali. Parliamo di contratti fortemente al ribasso che creano concorrenza sleale delegittimando quelle organizzazioni che, invece, hanno una rappresentanza sindacale presente su tutto il territorio nazionale, fatta di storia, di cultura del lavoro e del fare impresa, di iscritti, di sedi in cui operano migliaia e migliaia di dipendenti che erogano servizi a milioni di imprese e milioni di lavoratori dipendenti.

Al CNEL risultano depositati 257 contratti dei settori Commercio-Artigianato-Turismo, dei quali 121 sottoscritti da organizzazioni non aderenti al Cnel (il 47,1%, fa peggio solo l'edilizia con il 50%).

Decreto Sostegni bis, 7 linee d'azione

Il Capo dello Stato ha firmato il decreto-legge “Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali, il cosiddetto decreto Sostegni bis.

Il provvedimento distribuisce i 40 miliardi di extradeficit messi a disposizione con l'ultimo scostamento di bilancio approvato dal Parlamento. La novità principale rispetto ai decreti precedenti è che “per la prima volta accanto al criterio del fatturato si adotta anche quello dell'utile”. Che ovviamente è un criterio molto più giusto, ma ci vuole più tempo per poter distribuire i sussidi accertando l'utile”, come ha sottolineato il presidente del Consiglio, Mario Draghi, durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi.

Sette le linee d'azione:

1. sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi;
2. accesso al credito e liquidità delle imprese;
3. tutela della salute; lavoro e politiche sociali;
4. sostegno agli enti territoriali;
5. giovani, scuola e ricerca;
6. misure di carattere settoriale

Stop a plastica monouso

La Commissione europea ha pubblicato gli orientamenti-guida relativi alla direttiva che dal 3 luglio ha obbligato gli Stati membri a garantire che alcuni prodotti di plastica monouso non

siano più immessi sul mercato dell'Ue (per questo motivo in Italia dal 1° luglio è entrata in vigore la plastic tax).

Si tratta di prodotti per i quali esistono sul mercato alternative economiche prive di plastica, come bastoncini di cotone, posate, piatti, cannucce, palette, bastoncini per palloncini, nonché alcuni prodotti in polistirolo espanso (bicchieri e contenitori per alimenti e bevande).

Cala ancora la spesa delle famiglie

Nel 2020 le famiglie residenti in Italia hanno speso ogni mese in media 2.328 euro, il 9% in meno rispetto al 2019 (-8,8% tenendo conto dell'inflazione): è il calo più forte dal 1997. Al netto di quella per l'abitazione, la spesa scende a 1.741 euro, il 12,2% sull'anno precedente. La flessione dei consumi nelle sue varie componenti, sottolinea l'Istat, è stata fortemente influenzata dalle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. Invariate solo le spese per alimentari, abitazione, acqua, elettricità.

Inflazione in aumento, ai livelli del 2018

Nel maggio scorso l'indice nazionale dei prezzi al consumo è rimasto stabile su base mensile ed è aumentato dell'1,3% su base annua rispetto al +1,1% del mese precedente: è il quinto segno più consecutivo, che riporta l'inflazione a livelli che non si vedevano dal novembre 2018. Lo riferisce l'Istat.

Cresce il commercio estero

Buone notizie per il nostro commercio estero: ad aprile il saldo, secondo le stime diffuse dall'Istat, è infatti risultato pari a +5.870 milioni di euro rispetto ai 5.190 milioni del mese precedente, mentre in confronto allo stesso mese dell'anno precedente c'è ovviamente un notevole incremento (il dato di -1.117 milioni era ovviamente pesantemente influenzato dal lockdown). Al netto dei prodotti energetici il saldo è di +8.719 milioni (era +7.184 milioni a marzo e +135 milioni ad aprile 2020). Entrambi i flussi fanno segnare buoni incrementi confrontando i dati con quelli del mese precedente.

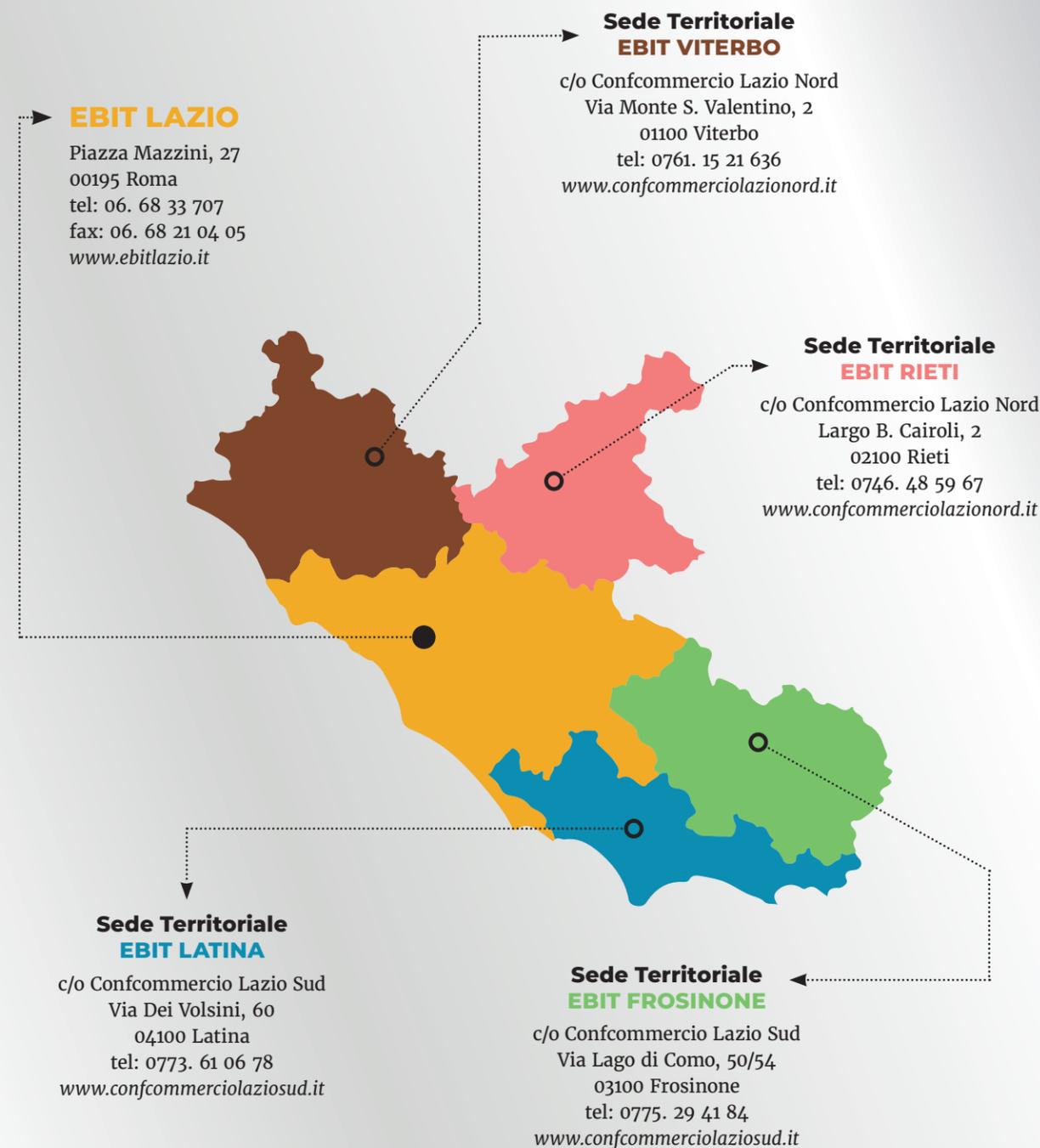
Al via il Centro Polispecialistico di Sanimpresa

Il centro è una struttura nata per consentire a tutti gli iscritti alla Cassa di sottoporsi gratuitamente a visite e accertamenti diagnostici complementari di altissimo livello.

Il Centro è attrezzato con macchinari di ultimissima generazione e fornisce prestazione ed esami strumentali nei seguenti ambiti: Angiologia, Dermatologia, Endocrinologia, Ginecologia Medicina Interna, Neurologia Oculistica, Oncologia (Senologia), Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Pneumologia, Urologia e Diagnostica per Immagini.

La struttura è stata inaugurata a giugno. Erano presenti alla cerimonia i vertici di Confcommercio, Sanimpresa, e dei sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, sia nazionali che territoriali di Roma e del Lazio.

LE NOSTRE SEDI territoriali



Amministrazione del personale

MINIMI RETRIBUTIVI DA GENNAIO 2020

QUALIFICATI Trattamento economico di riferimento per apprendisti assunti dal 2 luglio 2004				
Liv.	Paga base	Cont. + EDR	Altri elementi	Totale (1)
Q	1.896,64 €	540,37 €	260,76 €	2.717,27 €
I	1.708,49 €	537,52 €		2.266,06 €
II	1.477,84 €	532,54 €		2.028,55 €
III	1.263,15 €	527,90 €		1.807,46 €
IV	1.092,46 €	524,22 €		1.631,70 €
V	987,01 €	521,94 €		1.523,11 €
VI	886,11 €	519,76 €		1.419,20 €
VII	758,64 €	517,51 €	5,16 €	1.293,61 €

(1) Importo comprensivo del terzo elemento provinciale pari a € 2,07

CONTRIBUTI DA VERSARE ALL'EBIT LAZIO (Valori assoluti per dipendente)

QUALIFICATI E APPRENDISTI Apprendisti assunti dal 2 luglio 2004			
Liv.	Quota EBIT Lazio		CO.VE.L.CO (0,10%)
	Azienda (0,15%)	Lavoratore (0,05%)	
Q	3,66 €	1,22 €	2,44 €
I	3,37 €	1,12 €	2,25 €
II	3,02 €	1,01 €	2,01 €
III	2,69 €	0,90 €	1,79 €
IV	2,43 €	0,81 €	1,62 €
V	2,27 €	0,76 €	1,51 €
VI	2,11 €	0,70 €	1,41 €
VII	1,92 €	0,64 €	1,28 €

Il versamento va effettuato con cadenza trimestrale a mezzo bonifico bancario sulle seguenti coordinate:
Banca di Credito Cooperativo IBAN: **IT 46 1 08327 03226 000 000 000 368**

CONTRIBUTI DA VERSARE A SANIMPRESA CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA (Valori assoluti per dipendente)

In applicazione del Contratto integrativo per i dipendenti del Terziario, Distribuzione e Servizi per il territorio di Roma e Lazio, tutte le aziende prive di contrattazione integrativa aziendale versano per ogni anno di vigenza del contratto un'erogazione economica pari a euro 252,00 in ragione d'anno per ogni lavoratore dipendente a favore di SANIMPRESA "Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa".

Il versamento va effettuato entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno a mezzo bonifico bancario sulle seguenti coordinate: **IT 84Z0538703207000035040659** - BPER BANCA S.P.A. - BIC/SWIFT: BPMOIT22XXX, BENEFICIARIO: SANIMPRESA

Alla Cassa possono aderire i familiari (con quote a carico del lavoratore definite a secondo del numero di componenti del nucleo familiare) e si può proseguire l'iscrizione al momento del pensionamento.

Per ogni ulteriore informazione vi invitiamo a visitare il sito: www.sanimpresa.it

OPERATORI DI VENDITA			
Ctg	Paga base	Cont. + EDR	Totale
I	1.031,24 €	530,04 €	1.575,86 €
II	864,18 €	526,11 €	1.403,50 €

I livelli di inquadramento professionale e il conseguente trattamento economico degli apprendisti saranno i seguenti:

- 2 livelli inferiori a quello in cui è inquadrata la mansione professionale per cui è svolto l'apprendistato per la prima metà del periodo di apprendistato;
- 1 livello inferiore a quello in cui è inquadrata la mansione professionale per cui è svolto l'apprendistato per la seconda metà del periodo di apprendistato.

Alla fine dell'apprendistato il livello di inquadramento sarà quello corrispondente alla qualifica eventualmente conseguita.

OPERATORI DI VENDITA		
Azienda (0,15%)	Quota EBIT Lazio	
	Lavoratore (0,05%)	CO.VE.L.CO (0,10%)
2,35 €	0,78 €	1,56 €
2,09 €	0,70 €	1,39 €

La contribuzione dovuta dal mese di Gennaio 02 per la gestione dell'Ente Bilaterale Territoriale è pari a:

- **0,15%** (di paga base + contingenza + 3° elemento per 14 mensilità), quale contributo EBIT Lazio a carico dell'azienda per ciascun lavoratore dipendente;
- **0,05%** (di paga base + contingenza + 3° elemento per 14 mensilità), quale contributo EBIT Lazio a carico del lavoratore.
- **0,10%** (di paga base + contingenza + 3° elemento per 14 mensilità), quale contributo Co.Ve.L.Co. a carico del lavoratore.

CONTRIBUTI DA VERSARE ALL'INPS E CONTRATTUALI

Validità dal 1/1/2018	Totale Tempo Indet.	Totale Tempo det.	DETTAGLIO DELLE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE												Addizionale ASPI Tempo determinato	CARICO DIPENDENTE						
			Ivs	Addizionale IVS	ASPI	Add. ASPI Art. 25 L. 845/78	Tfr	Cuaf	Cig	Cigs	Malattia	Maternità	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore		Ivs	Addizionale IVS	Fondo integrazione salariale	Fondo solidarietà di settore	Cigs	Totale	
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,17	39,57	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Viaggiatori e Piazzisti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Terziario con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.XX.XX Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,62	40,02	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	-	9,34
Viaggiatori e Piazzisti	36,18	37,58	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	-	9,34
Terziario con più di 15 dipendenti. Csc 7.XX.XX Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,82	40,22	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	-	9,41
Viaggiatori e Piazzisti	36,38	37,78	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	-	9,41
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,17	39,57	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Viaggiatori e Piazzisti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,62	40,02	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	-	9,34
Viaggiatori e Piazzisti	36,18	37,58	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	-	9,34
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	38,82	40,22	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	2,44	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	-	9,41
Viaggiatori e Piazzisti	36,38	37,78	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	-	9,41
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf intera, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 0J																						
Dirigenti	35,73	37,13	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	-	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	39,07	40,47	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,90	2,44	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	0,30	9,49
Viaggiatori e Piazzisti	36,63	38,03	33,00	-	1,31	0,30	0,20	0,68	-	0,90	-	0,24	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	0,30	9,49
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, fino a 5 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																						
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	36,12	37,52	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Viaggiatori e Piazzisti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 5 fino a 15 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																						
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	36,57	37,97	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	-	9,34
Viaggiatori e Piazzisti	34,13	35,53	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,45	-	1,40	9,19	-	0,15	-	-	-	9,34
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 15 fino a 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																						
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	36,77	38,17	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	2,44	0,00	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	-	9,41
Viaggiatori e Piazzisti	34,33	35,73	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	0,65	-	1,40	9,19	-	0,22	-	-	-	9,41
Commercio ingrosso e dettaglio con Cuaf ridotta, con più di 50 dipendenti. Csc 7.01.XX, 7.02.XX e 7.03.01 Ca 3V e 0J																						
Dirigenti	33,68	35,08	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	-	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	-	9,19
Operai e Impiegati	37,02	38,42	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,90	2,44	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	0,30	9,49
Viaggiatori e Piazzisti	34,58	35,98	33,00	-	0,18	0,30	0,20	0,00	-	0,90	-	0,00	-	-	1,40	9,19	-	-	-	-	0,30	9,49

(1) Il contributo è destinato ai Fondi paritetici per la formazione continua FORTE e FONDIR; l'adesione, di fatto gratuita, ha validità annuale e si intende tacitamente prorogata. I codici di adesione da indicare nel DM 10/2 sono rispettivamente FITE e FODI.

(2) Contributo dovuto anche per contratti di apprendistato e d'inserimento.

LAVORATORI APPRENDISTI (Assunti dal 01/01/2012)				
	1° anno	2° anno	3° anno	dal 4° anno
FINO A 9 ADDETTI	Datore di lavoro			10%
	Apprendista			5,84%
ALMENO 10 ADDETTI	Datore di lavoro			10%
	Apprendista			5,84%

Nuovi cataloghi formativi EBIT LAZIO

TUTTI I CORSI GRATUITI PER IL 2021



per maggiori informazioni collegati al sito:

www.ebitlazio.it